



Comune di Sinnai
Provincia di Cagliari

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2015**

1

L'Organo di revisione

F.to Dott. Antonio Serreli – Presidente

F.to Dott.ssa Carmela Bonamici – Componente

F.to Dott. Paolo Pilleri – Componente

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2015

Verbale n. 18 del 28.07.2016
Comune di Sinnai

L'ORGANO DI REVISIONE

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in diverse date dal 21.07.2016 al 28.07.2016 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2015;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, per quanto applicabile per l'esercizio 2015, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*", approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 13 del 31 marzo 2015;

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015, del Comune di Sinnai, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

3

I Revisori

F.to Dott. Antonio Serreli – Presidente

F.to Dott.ssa Carmela Bonamici – Componente

F.to Dott. Paolo Pilleri – Componente

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2015, consegnato in diverse date dal 21.07.2016 al 28.07.2016, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;
- Rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11, commi 8 e 9, del Dlgs. n. 118/11 e s.m. di cui all'art. 227, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l) il prospetto dei dati Siope;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
 - c) dal Prospetto di conciliazione;
 - d) dall'inventario generale;
 - e) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;
 - f) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2015

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio	p. 06
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p. 06
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p. 07
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p. 10
5. Albo beneficiari di provvidenze economiche	p. 10
6. Attività contrattuale	p. 10
7. Amministrazione dei beni	p. 10
8. Adempimenti fiscali	p. 11
9. Patto di stabilità.....	p. 13
10. Verifiche di cassa	p. 15
11. Tempestività dei pagamenti.....	p. 15
12. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p. 16
13. Esternalizzazione di servizi	p. 17

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p. 18
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2013– 2015	p. 21
3. Servizi per conto terzi.....	p. 21
4. Tributi comunali	p. 24
5. Recupero evasione tributaria	p. 28
6. Proventi contravvenzionali	p. 28
7. Contributo per permesso di costruire	p. 29
8. Spesa del personale	p. 30
9. Contenimento delle spese	p. 33
10. Fondo crediti dubbia esigibilità	p. 34
11. Indebitamento.....	p. 34
12. Debiti fuori bilancio.....	p. 35
13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali	p. 35
14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p. 36
15. Verifica dei parametri di deficitarietà.....	p. 37

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p. 38
1.1 Equilibri della gestione di competenza.....	p. 38
1.2 Risultato d'amministrazione.....	p. 41
1.3 Risultato di cassa.....	p. 43
2. Conto economico.....	p. 44
3. Conto del patrimonio	p. 45
4. Prospetto di conciliazione.....	p. 45
5. Relazione illustrativa della Giunta.....	p. 46
6. Referto del controllo di gestione.....	p. 46

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2015

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile applicato della programmazione Allegato n. 4/1 del Dlgs. n. 118/11;
- del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2015 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 31.08.2015 con Deliberazione n.37.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 alla verifica degli equilibri sia della gestione di competenza che della gestione dei residui e l'esito come riportato con la Delibera n. 37 del 31.08.2015, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri come previsto dall'art. 193 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 182 del 15.12.2015, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Responsabili di servizio.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2015, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (All. n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che l'andamento delle singoli voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento;
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/72;
- dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti (PCC) e registro unico fatture (RUF);
- sono applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2015 ed al rendiconto 2014.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto

riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2015 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 67 del 15.07.2016, nella quale, si prende atto dei risultati delle verifiche effettuate con Determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2015 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2015 sono state riscosse per una percentuale del 74,53;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2015 sono state riscosse per una percentuale pari al 65,57;
- ✓ i residui attivi mantenuti in occasione del riaccertamento straordinario, relativi al 2014 e agli anni precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	4.661.580,98
Riportati	4.580.466,21
Eliminati	4.184.771,99
Totale	13.426.819,18

- ✓ l'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 13.426.819,18 al 31 dicembre 2014 ad Euro 10.123.151,72 al 31 dicembre 2015.

I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente non vincolata	152.447,42
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	1.519.165,83
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	81.429,34
MINORI RESIDUI ATTIVI	1.753.042,59

I maggiori residui attivi derivano da:

Gestione corrente non vincolata	0,00
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	0,00

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2015 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 83,37;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2015 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 59,71;
- ✓ i residui passivi mantenuti in occasione del riaccertamento straordinario e relativi al 2014 e agli anni precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	3.741.920,87
Riportati	1.297.993,24
Eliminati	10.079.562,63
Totale	15.119.476,74

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 15.119.476,74 al 31 dicembre 2014 a Euro 4.576.609,09 al 31 dicembre 2015.

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente non vincolata	255.263,66
Gestione corrente vincolata	3.221,88
Gestione in conto capitale vincolata	24.596,11
Gestione in conto capitale non vincolata	107.207,17
Gestione servizi c/terzi	110.678,97
MINORI RESIDUI PASSIVI	500.967,79

9

L'Organo di revisione ha, altresì, verificato che non esistano residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre 3 esercizi per i quali non vi sia stato affidamento dei lavori.

Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi

Residui	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Tot.
attivi Tit. I (A)	298.030,13	307.413,02	343.896,98	437.434,68	782.949,82	1.496.181,64	3.665.906,27
<i>di cui F.S.R o F.S.:</i>	-----	-----	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
attivi Tit. II (B)	58.296,28	0,00	12.558,29	0,00	1.250.627,04	1.460.216,54	2.781.698,15
attivi Tit. III (C)	3.470,48	3.350,00	3.937,26	35.532,70	268.327,34	673.478,40	988.096,18
Totale residui attivi di parte corrente (E= A+B+C)	359.796,89	310.763,02	360.392,53	472.967,38	2.301.904,20	3.629.876,58	7.435.700,60
attivi Tit. IV (F)	20.778,22	0,00	5.000,00	329.235,39	25.997,17	1.086.054,27	1.467.065,05
attivi Tit. V (G)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	679.593,46	679.593,46
Totale residui attivi di parte capitale (H= F+G)	20.778,22	0,00	5.000,00	329.235,39	25.997,17	1.765.647,73	2.146.658,51
attivi Tit. VI (I)	94.525,50	17.906,67	23.596,59	4.662,71	252.939,94	147.161,20	540.792,61
Totale Attivi (L=E+H+I)	475.100,61	328.669,69	388.989,12	806.865,48	2.580.841,31	5.542.685,51	10.123.151,72
passivi Tit. I (M)	220.136,35	50.537,24	97.509,72	71.884,00	81.512,74	2.241.402,99	2.762.983,04
passivi Tit. II (N)	148.005,31	545,63	12.148,90	0,00	100.000,00	603.808,49	864.508,33
passivi Tit. III (O)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
passivi Tit. IV (P)	133.711,16	16.280,82	14.553,69	18.347,42	332.820,26	433.404,37	949.117,72
Totale Passivi (Q=M+N+O+P)	501.852,82	67.363,69	124.212,31	90.231,42	514.333,00	3.278.615,85	4.576.609,09

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore.

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

5. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto*, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2015, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. n. 118/00 e che il relativo Elenco è stato pubblicato nella sezione trasparenza del sito istituzionale dell'Ente a decorrere dal 25/07/2016 assicurando l'accesso anche per via telematica allo stesso.

Per ciascun soggetto beneficiario è *stata* anche indicata la disposizione di Legge sulla base della quale hanno avuto luogo le erogazioni.

10

6. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2015, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

7. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;

- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del Dl. n. 112/08 (*"Manovra d'estate 2008"*), e dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07 (*"Finanziaria 2008"*).

Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 31.08.2015, ha approvato il *"Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari"*, con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

8. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
 - è stato presentato il Modello 770, Ordinario e/o Semplificato, senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2016, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2016;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2016 il nuovo Modello CU 2016, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2015, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2015, del pro-rata effettivo anno 2015 e della Dichiarazione Iva 2016, in scadenza il 30 settembre 2016;
 - è stata presentata telematicamente la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2014, verificando più nello specifico:
 - o che la stessa è completa;

- chee sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
 - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
 - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come “rilevanti ai fini Iva”.
 - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 – Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
 - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 – Legge n. 190/14, ed illustrato dalle Circolari AdE n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
 - dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
 - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali (fin dal 6 giugno 2014, es. istituti scolastici statali, prefettura, ministero dell'interno, con specifico riferimento ad esempio ai fitti attivi);

12

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata presentata per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2014 su Modello IQ “*Amministrazione ed Enti pubblici*” entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

9. Patto di stabilità 2015

L'Organo di revisione ricorda che la disciplina 2015 sul Patto di stabilità interno degli Enti Locali trova riferimento nell'art. 31, della Legge n. 183/11, come modificato ed integrato dalla Legge n. 190/14 ("Legge di stabilità 2015"). Sono soggetti alla disciplina sul Patto di Stabilità tutte le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti applicano, alla media della spesa corrente registrata negli anni 2010-2012 risultante dai certificati di conto consuntivo, per gli anni dal 2015 al 2018, le seguenti percentuali: per le Province le percentuali sono il 17,20% per l'anno 2015 e il 18,03% per gli anni 2016, 2017 e 2018; per i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti le percentuali sono il 8,60% per l'anno 2015 e il 9,15% per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo. Nel saldo rilevano gli stanziamenti di competenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, quelli della competenza e non gli importi accantonati nel risultato di amministrazione.

Sulla base delle informazioni relative al valore degli accantonamenti effettuati sul Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2015 acquisite con specifico monitoraggio, le percentuali dell'anno 2015 possono essere modificate.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli Enti devono conseguire un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore al valore come sopra individuato, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui all'art. 14, comma 2, del Dl. n. 78/10.

Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare i loro saldi obiettivo per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale di pari importo. Ai fini della rideterminazione degli obiettivi di cui sopra, gli Enti Locali comunicano gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare pagamenti in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere. Entro il termine del 30 aprile, le Regioni comunicano agli Enti Locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Mef, con riferimento a ciascun Ente Locale e alla Regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica. Le Regioni entro il 15 settembre possono procedere alla rimodulazione dei saldi obiettivo esclusivamente per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale, rideterminando contestualmente e in misura corrispondente i saldi obiettivo dei restanti Enti Locali della Regione ovvero l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa della Regione stessa. Ogni Regione, entro il termine perentorio del 30 settembre, definisce e comunica ai rispettivi Enti Locali i nuovi obiettivi di saldo assegnati e al Mef, con riferimento a ciascun Ente Locale e alla regione stessa. Agli Enti Locali che cedono spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa del loro saldo obiettivo, commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli Enti Locali che acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo, sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

Per il monitoraggio degli adempimenti relativi al Patto di stabilità interno le Province e i Comuni trasmettono semestralmente al Mef - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza mista, attraverso un prospetto e con le modalità definiti con apposito Decreto.

Ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno, gli Enti Locali sono tenuti a inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Mef - Dipartimento della RgS., una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria. Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attestati il

rispetto del Patto di stabilità interno, si applicano le sole sanzioni in tema di spesa di personale. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, in caso di mancata trasmissione da parte dell'Ente Locale della certificazione, l'Organo di revisione economico-finanziaria, in qualità di commissario *ad acta*, provvede ad assicurare l'assolvimento dell'adempimento e a trasmettere la predetta certificazione entro i successivi 30 giorni. Sino alla data di trasmissione da parte del commissario *ad acta* le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno sono sospese. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, l'Ente Locale è tenuto ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, se rileva, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo del Patto di stabilità interno.

Ricordiamo le sanzioni per l'Ente Locale che non consegue l'obiettivo del Patto di stabilità interno da applicarsi nell'anno successivo:

- riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio o del Fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- impossibilità d'impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- impossibilità a ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- impossibilità di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- rideterminazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'art. 82, del Tuel, con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

I contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli Enti Locali che si configurano elusivi delle regole del Patto di stabilità interno sono nulli. Qualora le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti accertino che il rispetto del Patto di stabilità interno è stato artificialmente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive, le stesse irrogano, agli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi, la condanna ad una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di 10 volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione e, al responsabile del servizio economico-finanziario, una sanzione pecuniaria fino a 3 mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

14

L'Organo di revisione evidenzia:

- che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- che l'art. 31, comma 23, della "Legge di stabilità 2012" stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2011 a seguito di fusione sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal quinto anno successivo a quello della loro istituzione;
- che ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2016, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2015, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al Patto di stabilità interno;

- che in base a quanto disposto dall'art. 1, commi 145, 502 e 521 della Legge n. 190/14, dalle Circolari Rgs n. 8 del 2 febbraio 2015 e n.5 del 10 febbraio 2016, e dell'art. 4, comma 5, del Dl. n. 133/14, che prevedono l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2015 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili;

e dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno;
- che, in data 22.03.2015, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni *ha rispettato* l'obiettivo dell'anno 2015;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2011	SI
2012	SI
2013	SI
2014	SI
2015	SI

2015	(importi in migliaia di euro)
OBIETTIVO PROGRAMMATICO 2015 (A)	242
SALDO FINANZIARIO 2015 (B) (Entrate Finali Nette – Spese Finali Nette)	356
DIFFERENZA TRA IL SALDO FINANZIARIO E SALDO OBIETTIVO FINALE 2015 (C=B-A)	114

15

10. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (econo~~m~~o, consegnatari,, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, *verificandone la regolarità*.

11. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2015 sono state adottate:

- le “*opportune misure organizzative*” per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l’“*accertamento preventivo*”, a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le “*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressi*”, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente *ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/02.

12. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente:

- che l'Ente nel corso del 2015 ha definito e approvato il “*Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute*” di cui all'art. 1, commi da 611 a 614, della Legge n. 190/14 (“*Legge di stabilità 2015*”), con cui ha dato conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire entro il 31 dicembre 2015 e che lo stesso, corredato da apposita Relazione tecnica, è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito *internet* dell'Amministrazione interessata
- che nel termine del 31 marzo 2016, alla medesima diramazione regionale della Giustizia contabile, l'Ente ha trasmesso l'ulteriore Relazione che esplica i risultati conseguiti. Il documento di riepilogo è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Ente, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità del Dl. n. 33/13;

L'Organo di revisione prende atto che:

- ai sensi e per gli effetti degli artt. 147, comma 2, lett. d) ed e), e 147-*quater* del Tuel, l'Ente ha implementato un sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate;
- il predetto controllo interno delle Società è stato affidato ad una struttura interna dell'Ente ed ha generato un flusso di informazioni che ha rilevato i seguenti aspetti: - i rapporti finanziari tra l'Ente partecipante e la Società; - la situazione contabile, gestionale e organizzativa dell'Organismo societario; - il contratto di servizio; la qualità dei servizi; - il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;
- l'Ente ha attivato un monitoraggio costante anche sugli Organismi gestionali esterni diversi dalla Società, sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. d), del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-*quinquies* del Tuel (atteso che l'Ente “*padre*” deve sempre avere cognizione dell'andamento economico-finanziario delle gestioni parallele in funzione degli effetti che possono determinarsi sul proprio bilancio finanziario);
- il monitoraggio e controllo sui soggetti di cui al punto precedente è stato altresì attuato, nel rispetto del principio di sana gestione, per valutare la permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, nonché tempestivi interventi correttivi in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della loro vita, negli elementi originariamente valutati;

16

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha impegnato ed imputato per il 2015 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro:
 - Fondazione Polisolidale Onlus Fondazione di Partecipazione € 1.195.596,18 (contratto di servizio)
 - Associazione Teatro Civico di Sinnai € 51.400,00 (Contratto di Servizio)
 - Campidano Ambiente S.r.l. € 1.996.139,00 (contratto di Servizio)
 - Acquavitana S.p.A. € 230.000,00 (titolo II – Contributo agli Investimenti)
- che l'Ente ha accertato ed imputato per il 2015 risorse provenienti dagli Organismi partecipati per un totale di Euro:
 - Campidano Ambiente S.r.l. € 61.113,80 dividendi 2014, € 100.000,00 (Tit. IV) per saldo prezzo cessione Ecocentro Comunale, € 4.173,86 rimborso spese sostenute per conto della Campidano Ambiente;
 - Acquavitana S.p.A. € 3.150,38 Canone annuale concessione Reti S.I.I.
 - Fondazione Polisolidale Onlus Fondazione di Partecipazione € 3.930,00 per rimborso spese sostenute per conto della medesima

- che l'Ente *ha rispettato* il disposto normativo contenuto nell'art. 6, comma 19, del Dl. n. 78/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/10, ai sensi del quale è fatto divieto alle Amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco Istat (Enti Locali compresi), di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito o rilasciare garanzie a favore di Società partecipate che per 3 esercizi consecutivi abbiano registrato perdite o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali. Mentre, ai sensi dell'art. 2447 del CC., è sempre ammessa la possibilità di reintegrare il capitale sociale che per effetto di perdite sia sceso al di sotto del limite legale. La disposizione non trova applicazione in caso di partecipazione in Società quotate e sono comunque fatti salvi i trasferimenti effettuati in base a convenzioni, contratti di servizio o di programma per lo svolgimento dei servizi di pubblico interesse affidati ovvero per la realizzazione di investimenti. Solo in caso di circostanze urgenti ed al fine di garantire la continuità del servizio, l'Amministrazione interessata può provvedere ai suddetti interventi, previa autorizzazione, rilasciata con Dpcm. soggetto a registrazione presso la Corte dei conti;
- che l'Ente ha adempiuto all'obbligo di pubblicazione dei dati relativi agli Enti pubblici vigilati, e agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in Società di diritto privato ai sensi dell'art. 22, Dlgs. n. 33/2013;
- che l'Ente *ha rispettato* i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente, rinvenibili nell'art. 4, commi 4 e 5, del Dl. n. 95/12, nell'art. 1, commi 718 e 725-729, della Legge n. 296/06, negli artt. 5, commi 5 e 11, e 6, commi 3, 5, 6 del Dl. n. 78/10, nell'art. 13, comma 2, del Dl. n. 66/14, convertito con modificazioni dalla Legge n. 89/14 (il quale riverbera effetti sull'art. 1, commi da 471 a 473, della Legge n. 147/13), nell'art. 1, comma 554, della Legge n. 147/13;

L'Organo di revisione dichiara di *aver asseverato* la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione e che la stessa è *stata asseverata* dall'organo di revisione dell'organismo partecipato (artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e 6, lett. j), del Dlgs. n. 118/11);

17

13. Esternalizzazione di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale ha proceduto nell'esercizio 2015 a nuovi affidamenti e/o a rinnovi di affidamenti e/o ad ampliamento dell'oggetto di precedenti contratti di servizio. Per ogni affidamento di seguito si riportano nell'apposita tabella i dati relativi all'Organismo affidatario e le modalità di affidamento.

Denominazione	Attività prevalente	Modalità Affidamento	Nuovo Rinnovo Ampliamento	Oneri a carico dell'Ente Locale (di cui al Tit. I)
Servizio di Refezione Scolastica per l'A.S. 2015/2016	Somministrazioni di pasti per le scuole statali cittadine	Concessione di servizio ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 163/2006	Rinnovo di gestione già esternalizzata – da appalto di servizi a concessione di servizi	€ 57.000,00 per l'anno 2015 € 150.650,00 per l'anno 2016
Gestione del Museo Civico e dell'Archivio Storico	Gestione delle strutture e dei servizi di luoghi culturali	Concessione di Servizio ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n.0163/2006 e dell' 37 comma 8 della L.R. n. 7/2005	Rinnovo di gestione già esternalizzata – da appalto di servizi a concessione di servizi	€ 30.336,42 per l'anno 2015

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE INIZIALE 2015	PREVISIONE DEFINITIVA 2015	CONSUNTIVO 2015
ENTRATE TRIBUTARIE				
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	0,00	1.092.761,00	1.092.761,00	1.092.761,00
<i>di cui di parte corrente</i>	0,00	931.129,89	931.129,89	931.129,89
<i>di cui di parte capitale</i>	0,00	161.631,11	161.631,11	161.631,11
Imposta Unica Comunale (Iuc)	4.658.882,03	4.421.986,54	4.432.048,26	4.434.693,84
<i>di cui Imu</i>	1.472.131,70	1.475.000,00	1.475.000,00	1.481.156,40
<i>di cui Tasi</i>	430.000,00	430.000,00	430.000,00	426.489,18
<i>di cui Tari</i>	2.756.750,33	2.516.986,54	2.527.048,26	2.527.048,26
Recupero evasione	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	28.915,43	28.000,00	28.000,00	23.832,97
Diritti su pubbliche affissioni	2.128,13	7.000,00	7.000,00	4.886,45
Addizionale Irpef	758.412,09	756.000,00	756.000,00	751.777,15
Fondo Solidarietà comunale	567.354,99	632.389,14	632.389,14	621.213,66
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	84.098,25	60.000,00	60.000,00	45.753,22
Altre Imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione Imu/Ici	105.281,72	15.000,00	7.500,00	17.255,44
Recupero evasione (Tarsu, Tia, Tares)	107.325,29	120.000,00	120.000,00	690,12
Cinque per mille gettito Irpef	2.950,57	3.000,00	3.000,00	3.048,13
Accertamenti Ici annualità pregresse	111.036,00	0,00	7.500,00	28.909,15
Addizionale comunale consumo di energia elettrica	333,78	0,00	21,13	21,13
Recupero anni pregressi altre imposte	10.524,80	0,00	0,00	0,00
Tassa per lo smaltimento rifiuti solidi urbani	9.110,92	2.000,00	2.000,00	11.531,57
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)	0,00	0,00	86,91	526,91
Totale TITOLO I	6.446.354,00	6.045.375,68	6.055.545,44	5.944.139,74
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	188.338,62	152.497,81	152.497,81	140.900,23
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	4.431.437,16	4.353.475,25	4.251.682,66	4.223.224,50
Altri trasferimenti	356.777,75	335.000,00	371.005,25	329.460,35
Trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	3.066.235,61	3.076.279,25	3.118.018,44	2.582.898,99
Totale TITOLO II	8.042.789,14	7.917.252,31	7.893.204,16	7.276.484,07

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria e servizi comunali	54.030,37	52.000,00	52.000,00	41.154,56
Proventi da beni dell'Ente	183.978,21	157.000,00	169.184,84	178.617,43
Interessi attivi	811,44	2.000,00	3.800,00	465,95
Utili da aziende e società	65.155,60	64.330,40	64.330,40	61.113,80
Altri proventi	39.960,66	46.661,84	46.661,84	12.062,69
Rimborso spese notifiche	298,00	500,00	500,00	462,64
Rifusione spese per liti	2.595,24	0,00	300,00	300,00
Cessione per cartografie-capitolati-stampati diversi	853,16	1.500,00	1.500,00	2.114,00
Fondo incentivi sulle progettazioni e altri compensi ai dipendenti	6.150,93	50.800,00	50.800,00	6.865,11
Diritti rilascio carte d'identità	11.834,98	11.000,00	11.000,00	11.538,98
Rimborso emolumenti personale comandato o in convenzione presso altri enti	85.046,59	23.737,58	23.737,58	23.737,58
Proventi violazione regolamenti comunali-ordinanze	73.132,11	140.000,00	140.000,00	123.791,28
Proventi servizi mensa e trasporto scolastico	159.741,64	80.000,00	100.789,90	100.789,90
Proventi gestione servizi culturali	1.330,00	1.250,00	1.250,00	1.330,00
Proventi piscina comunale	0,00	4.840,00	4.880,00	4.880,00
Proventi impianti sportivi comunali	9.163,71	14.000,00	14.761,81	15.471,22
Proventi servizio idrico integrato	12.054,91	5.000,00	5.000,00	4.872,35
Proventi progetto fontanelle pubbliche	42.048,90	50.000,00	50.000,00	25.322,05
Premialità e proventi conferimento rifiuti speciali	263.366,74	250.000,00	250.000,00	286.999,66
Contribuzione utenza per servizi sociali diversi	13.200,00	13.200,00	13.200,00	13.200,00
Diritti istruttoria Suap	13.359,03	12.000,00	12.000,00	14.620,15
Recupero contributi G.E.A. prodotti lattiero-caseari	1.549,21	1.500,00	1.500,00	1.040,46
Credito Iva	27.024,00	0,00	85.000,00	84.337,00
Proventi violazione regolamenti comunali – ordinanze a carico imprese	0,00	10.000,00	10.000,00	17.381,55
Totale TITOLO III	1.066.685,43	991.319,82	1.112.196,37	1.032.468,36
ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.				
Alienazione di beni patrimoniali	252.339,38	693.962,86	772.762,26	551.195,81
Trasferimenti dallo Stato	85,74	100.498,00	498,00	585,58
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	405.698,97	2.693.064,95	3.032.983,31	2.276.085,83
Trasferimenti da altri enti pubblici	1.401,78	800.000,00	801.401,78	1.401,78
Trasferimenti da altri soggetti	470.953,76	470.000,00	308.601,90	325.212,89
..... di cui Contributi per permessi costruire	0,00	0,00	248.601,90	294.527,70
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO IV	1.130.479,63	4.757.525,81	4.916.247,25	3.154.481,89
ENTRATE DA PRESTITI				
Anticipazioni di cassa	0,00	3.900.000,00	3.900.000,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	561.606,00	679.593,46	679.593,46	679.593,46
Emissione di BOC	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale TITOLO V	561.606,00	4.579.593,46	4.579.593,46	679.593,46
TITOLO VI (SERV. CONTO TERZI)	1.445.016,04	4.270.000,00	4.270.000,00	1.743.166,77
AVANZO DI AMM.NE APPLICATO	265.913,11	2.082.819,30	2.782.185,54	2.782.185,74
TOTALE ENTRATE 2015	18.958.843,35	31.736.647,38	32.701.733,22	23.705.281,03

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE INIZIALE 2015	PREVISIONE DEFINITIVA 2015	CONSUNTIVO 2015
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI				
Personale	3.041.413,35	3.306.316,76	3.209.728,41	2.992.145,67
Acquisto di beni di consumo	253.250,05	298.481,75	248.079,74	196.653,39
Prestazioni di servizi	5.431.403,87	5.853.551,05	5.341.278,51	5.155.271,92
Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti	5.147.771,52	5.619.914,63	4.982.906,41	4.228.895,19
Interessi passivi	505.078,97	497.310,73	495.310,73	493.550,61
Imposte e tasse	75.680,30	217.973,80	235.858,74	224.951,31
Oneri straordinari	77.914,90	301.391,13	226.075,44	190.180,25
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	350.000,00	350.000,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	51.500,00	422.986,40	0,00
Totale TITOLO I	14.532.512,96	16.496.439,85	15.512.224,38	13.481.648,34
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	960.407,32	4.951.151,32	3.024.548,26	1.097.690,33
Espropri e servitù onerose	158.737,58	648.442,09	187.667,09	187.578,09
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	148.493,91	398.929,79	287.419,35	61.380,72
Incarichi professionali esterni	164.585,61	210.967,34	296.375,35	135.549,66
Trasferimenti di capitale	187.512,50	472.363,42	79.791,38	16.447,66
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO II	1.619.736,92	6.681.853,96	3.875.801,43	1.498.646,46
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso anticip. cassa	0,00	3.900.000,00	3.900.000,00	0,00
Rimborso capitale mutui	384.760,98	388.353,57	388.353,57	373.353,57
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO III	384.760,98	4.288.353,57	4.288.353,57	373.353,57
TITOLO IV (SERV. CONTO TERZI)	1.445.016,04	4.270.000,00	4.270.000,00	1.743.166,77
TOTALE SPESE 2015	17.982.026,90	31.736.647,38	27.946.379,38	17.096.815,14

2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2013 - 2015

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE			2013	2014	2015
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	6.642.714,61	6.446.354,00	5.944.139,74
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	7.292.158,01	8.042.789,14	7.276.484,07
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	771.977,63	1.066.685,43	1.032.468,36
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	4.197.075,41	1.130.479,63	3.154.481,89
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	0,00	561.606,00	679.593,46
TOTALE	ENTRATE	Euro	18.903.925,66	17.247.914,20	18.087.167,52

SPESE			2013	2014	2015
TITOLO I	Spese correnti	Euro	14.029.304,89	14.532.512,96	13.481.648,34
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	3.992.180,44	1.619.736,92	1.498.646,46
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	591.856,03	384.760,98	373.353,57
TOTALE	SPESE	Euro	18.613.341,36	16.537.010,86	15.353.648,37

Avanzo / Disavanzo di competenza	Euro	290.584,30	710.903,34	2.733.519,15
---	-------------	-------------------	-------------------	---------------------

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	282.468,70	272.553,84
Ritenute erariali	692.135,64	805.182,82
Altre ritenute al personale c/terzi	105.032,11	128.300,00
Depositi cauzionali	24.668,27	13.308,26
Fondi per il Servizio economato	10.000,00	10.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	330.711,32	513.821,85

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)

	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	282.468,70	272.553,84
Ritenute erariali	692.135,64	805.182,82
Altre ritenute al personale c/terzi	105.032,11	128.300,00
Depositi cauzionali	24.668,27	13.308,26
Fondi per il Servizio economato	10.000,00	10.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	330.711,32	513.821,85

Gli impegni contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

Tipologie di spese	2014	2015
REFERENDUM ABROGATIVI E CONSULTIVI REGIONALI	7830,00	
RIMISSIONE MANDATI DI PAGAMENTO NON ANDATI A BUON FINE ANNO	37.433,22	13.590,75
RILEVAZIONI ISTAT		486,16
RIMBORSO SOMME ERRONEAMENTE VERSATE AL COMUNE DI COMPETENZA DI ALTRI ENTI	187,35	391,00
ELEZIONI POLITICHE E/REGIONALI	164.486,45	
ANTICIPAZIONI SPESE SENTENZA (RIFUSE DALL'ASSICURAZIONE)		328,78
ANTICIPAZIONE SPESE FORNITURE ACQUA FOGNATURA E DEPURAZIONE PER CONTO TERZI	1.912,25	
VERSAMENTI IMPOSTE E TRIBUTI RISCOSE PER CONTO TERZI	55.862,05	126.450,51
RESTITUZIONE ULTERIORI DEPOSITI CAUZIONALI RICEVUTI (CAP. 4 NON CAPIENTE)	63.000,00	
IVA SPLIT PAYMENT		349.056,29
RESTITUZIONE ACC.TO CONTRIBUTO RAS DEFINANZIATO		18.500,00
ANTICIPAZIONE SPESE FORN. ENERGIA ELLETTR. C/TERZI		4.173,86
REINTREGRO DISP. ECONOMO RESTITUZIONE RESIDUO CREDITO CHIUSURA C/C		874,50
TOTALE	330.711,32	513.821,85

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	267.505,19	240.530,39
Ritenute erariali	511.028,36	779.595,91
Altre ritenute al personale c/terzi	105.032,11	85.440,81
Depositi cauzionali	22.885,83	7.486,12
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	160.242,49	482.952,34

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	280.885,32	204.063,74
Ritenute erariali	417.520,49	645.886,29
Altre ritenute al personale c/terzi	105.032,11	85.440,81
Depositi cauzionali	2.392,57	103,30
Fondi per il Servizio economato	0,00	10.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	195.440,67	364.268,26

23

I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

Tipologie di spese	2014	2015
REFERENDUM ABROGATIVI E CONSULTIVI REGIONALI	7.411,02	
RIEMMISSIONE MANDATI DI PAGAMENTO NON ANDATI A BUON FINE	37.144,77	10.647,11
RILEVAZIONI ISTAT		
RIMBORSO SOMME ERRONEAMENTE VERSATE AL COMUNE DI COMPETENZA DI ALTRI ENTI		391,00
ELEZIONI POLITICHE E/REGIONALI	149.404,83	
ANTICIPAZIONI SPESE SENTENZA (RIFUSE DALL'ASSICURAZIONE)		
ANTICIPAZIONE SPESE FORNITURE ACQUA FOGNATURA E DEPURAZIONE PER CONTO TERZI	1.480,05	
IVA SPLIT PAYMENT		349.056,29
ANTICIPAZIONE SPESE FORN. ENERGIA ELLETTR. C/TERZI		4.173,86
TOTALE	195.440,67	364.268,26

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 (*“Legge di stabilità 2014”*), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 12 del 03.06.2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- i fabbricati rurali ad uso strumentale sono stati esentati da Imu, a decorrere dall'anno 2014, dall'art. 1, comma 708, della Legge n. 147/13;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
 - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
 - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
 - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- limitatamente all'anno 2015, l'esenzione per i terreni agricoli di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del Dlgs. n. 504/92 è applicata in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 1, del Dl. n. 4/15;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, Dl. n. 201/11;
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

25

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-*bis*, del Dl. n. 1/12.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestable;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

26

Tosap

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che *"sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province"*

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/97, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	19.512,60	84.098,25	45.753,22
Riscossione (competenza)	19.094,99	56.809,22	45.753,22

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che *“la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate”*.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

Fino al 25 giugno 2012, l'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/97, prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta. Tale possibilità è stata abrogata dall'art. 23, comma 7, del Dl. n. 83/12.

In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica (art. 1, comma 739, della Legge n. 208/15 - *“Legge di stabilità 2016”*), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del Dl. n. 83/12.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	14.569,41	28.915,43	23.832,97
Riscossione (competenza)	11.164,69	16.374,52	23.832,97

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una *“soglia di esenzione”* in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef *“utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività”*;
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2012 Aliquota * % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2013 Aliquota * % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2014 Aliquota * % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2015 Aliquota ___ % <i>(rendiconto)</i>
€ 756.000,00	€ 756.000,00	€ 758.412,09	€ 751.777,15

*0,55 scaglione di reddito fino a 15.000,00

0,60 da 15.000,01 fino a 28.000,00

0,70 da 28.000,01 fino a 55.000,00

0,79 da 55.000,01 fino a 75.000,00

0,80 oltre 75.000,00

“Fondo di solidarietà comunale”

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del “Fondo di solidarietà comunale” tiene conto di quanto stabilito all'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12; l'importo iscritto in bilancio *corrisponde* a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione iniziale 2015	Accertamenti 2015	Riscossioni 2015 (competenza)
Ici/Imu	215.044,65	216.317,72	15.000,00	46.164,59	23.447,15
Tarsu/Tia/Tares	28.412,16	107.325,29	120.000,00	12.221,69	11.880,13
Altri tributi	0,00	10.524,80	0,00	0,00	0,00
Totale	243.456,81	334.167,81	125.000,00	58.386,28	35.327,28

In relazione alle riscossioni nella gestioni residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2012	Euro	111.901,47
Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2013	Euro	131.073,08
Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2014	Euro	19.981,48

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

28

6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2013		Rendiconto 2014		Rendiconto 2015	
Accertamento	-----	62.535,31	-----	73.132,11	-----	135.530,39*
Riscossione (competenza)	-----	62.535,31	-----	71.214,95	-----	41.416,40
Riscossioni residui	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00
	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00
	Anno 2012	112,31	Anno 2013	0,00	Anno 2014	1.845,98

*al lordo del FCDE e delle spese di riscossione

- l'Ente *ha provveduto* a devolvere una percentuale *pari* al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Spesa Corrente	36.566,05	
Spesa per investimenti	36.566,06*	26.326,27

* di cui € 1.124,89 non impegnati e confluiti nell'avanzo vincolato 2014.

Per l'anno 2015 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.45 del 20.04.2015

7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2013		Rendiconto 2014		Rendiconto 2015	
	-----		-----		-----	
Accertamento	-----	569.324,16	-----	469.703,76	-----	294.527,70
Riscossione (competenza)	-----	546.926,61	-----	433.626,04	-----	275.634,39
Riscossioni residui	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00
	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00
	Anno 2012	12.986,14	Anno 2013	8.998,58	Anno 2014	9.187,58

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2012*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0,00, pari al 0,00 % del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 769.552,29, pari al 100,00 % del totale;
- *anno 2013*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 149.988,30, pari al 26,34 % del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 419.335,86, pari al 73,66 % del totale.
- *anno 2014*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 20.000,00 pari al 4,26 % del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 449.703,76, pari al 95,74 % del totale.
- *anno 2015*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0,00, pari al 0,00 % del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 294.527,70, pari al 100,00 % del totale.

8. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014 sono stati inoltrati, come prescritto, rispettivamente il 29/05/2015 e il 20/05/2015 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2015 *sono stati presentati ai competenti Uffici in data 31/05/2016 e il 06/05/2016*;
- 2) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2014, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-*bis*, del Dlgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef – Rgs. 24 aprile 2015 n. 17;
- 3) che il conto annuale 2014 è stato redatto in conformità della Circolare Mef – Rgs. 24 aprile 2015 n. 17.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2015;
- *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2015;
- *che è stata presa* visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2015 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del fondo 2015 *rispetta* la previsione di cui all'art. 9, comma 2-*bis*, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/13 in base al quale *“A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”*;
- non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- *non ha* previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- ha destinato nel contratto integrativo 2015 le risorse variabili alle seguenti finalità: *turno, rischio, reperibilità, responsabilità, maneggio valori, produttività*;
- non ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2015;
- *non ha* effettuato progressioni verticali nell'anno 2015.

30

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2015 *ha* assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-*bis*, 555-*ter*, 557-*quarter* della Legge n. 296/06.

<u>spesa di personale</u>	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2015
Spese personale (int. 01)	3.087.826,73	3.032.951,16
Altre spese personale (int. 03)	141.956,29	65.291,48
Irap (int. 07)	212.783,52	187.777,65
Altre spese		
Totale spese personale (A)	3.442.566,54	3.286.020,29
- componenti escluse (B)	651.696,34	531.595,34
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	2.790.870,20	2.754.424,95

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2015 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 0 unità;
 - assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;
- e che tali assunzioni sono state effettuate:

Le assunzioni effettuate in violazione di tale previsione sono nulle.

In caso di nuove assunzioni, l'Ente ha adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06).

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2014 posti in dotazione organica	2014 personale in servizio	2015 posti in dotazione organica	2015 personale in servizio	2016 personale in servizio (program/ne)	2016 personale in servizio (previsione)
Direttore generale						
Segretario comunale	1	1	1	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato						
dirigenti a tempo determinato						
personale a tempo indeterminato	92	85	92	82	84	84
personale a tempo determinato		2		9		7
Totale dipendenti (C)	93	88	93	92	85	92
costo medio del personale (A/C)	----		35.333,55	35.717,61	-----	
Popolazione al 31 dicembre	----			17.225	----	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	----			190,77	----	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	----			24,37	----	

31

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2015 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 9 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 5 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. - unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. - unità;
- attivazione di rapporti di co.co.co. per n. _____ unità;

ed in proposito l'Ente *ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile.

Le risorse del fondo per l'anno 2014 sono conformi alle disposizioni di cui all'art.9, comma 2-bis, del d.l. n. 78/2010

RISORSE DEL FONDO	2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	233.994,57
Risorse variabili	24.397,86
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	12.799,93
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di Comuni	
Totale fondo	
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	500.800,00 di cui
DA SPECIFICARE incentivi per la progettazione	50.000,00 per incentivi progettazione

Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2015:

- è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;
- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della "Finanziaria 2008", come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08);
- l'Ente ha rispettato il limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale la spesa non può essere superiore, per l'anno 2015, al 75% dell'anno 2014;

32

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2014 l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10:

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2013	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2014	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2015	Rendiconto 2015
0,00	80%	0,00	20%	0,00	25%	0,00	0,00

9. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 *rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art.16, comma 26 DL.n. 138/11).

I valori per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.695,52	80%	1.139,10	1.474,05

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Missioni	3.426,02	50%	1.713,01	200,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Formazione	10.000,00	50%	5.000,00	0,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	12.645,55	70%	3.793,67	7.691,61

- dall'art. 1, commi 141e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Acquisto mobili e arredi	7.107,31	80%	1.421,46	0,00

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("*Legge di stabilità 2013*"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

L'Ente ha pertanto rispettato i limiti sul contenimento delle spese considerate nel loro valore complessivo come da interpretazione della Corte Costituzionale.

10. “Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i. (punto 3.3 ed esempio n. 5), in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione. Questa quota accantonata non può essere destinata ad altro utilizzo.

11. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2013, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2013	2014	2015
3,552 %	3,235 %	3,356 %

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Residuo debito	10.405.583,46	9.813.727,43	9.990.572,45
Nuovi prestiti	0,00	561.606,00	679.593,46
Prestiti rimborsati	591.856,03	384.760,98	373.353,57
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (da specificare)			
Totale fine anno	9.813.727,43	9.990.572,45	10.296.812,34

34

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Oneri finanziari	533.742,92	505.078,97	493.550,61
Quota capitale	591.856,03	384.760,98	373.353,57
Totale fine anno	1.125.598,95	889.839,95	866.904,18

12. Debiti fuori bilancio:

L'Ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 333.707,80, di cui Euro 225.498,50 di parte corrente ed Euro 108.209,30 in conto capitale. L'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di C.c. avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

motivazione riconoscimento ex art. 194 Tuel	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	294.370,68
- lett. b) - copertura disavanzi	0,00
- lett. c) - ricapitalizzazioni	0,00
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	39.337,12
Totale	333.707,80

- Evoluzione debiti fuori bilancio

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Debiti fuori bilancio	22.937,77	183.492,67	333.707,80

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- segnalati debiti fuori bilancio ancora in attesa di riconoscimento per Euro 2.656,87.

Alla copertura dei debiti fuori bilancio ancora da riconoscere si provvederà mediante variazione di al bilancio di previsione 2016.

35

13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	58.386,28
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni al Codice della strada	0,00
Altro (specificare)	
Totale	58.386,28

Spese	
Tipologia	Impegni

Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	10.581,03
Spese per eventi calamitosi	30.627,30
Sentenze esecutive ed atti equiparati	179.599,22
Altro (specificare)	
Totale	220.807,55

14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha/non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	100.789,90	233.363,86	- 132.573,96	43%	36%
Servizio idrico integrato					
Servizio smaltimento rifiuti	2.839.736,48	2.717.325,60	122.410,88	104,50%	100%

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2014 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- 2) relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2015	Riscossioni 2015	Residui derivanti dall'esercizio 2014 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2015	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2015
Refezione scolastica	100.289,90	75.422,51	68.109,71	48275,07		19.834,64
Trasporto scolastico	500,00	0,00	0	0,00		0
Impianti sportivi	15.471,22	13.580,53	4.840,00	0,00		4.840,00
Altro*						

* specificare il servizio

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *buona* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale";

9. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015, prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia che **risultano rispettati tutti i parametri**.

Rammentiamo che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del Tuel, allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste.

L'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11, recante "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge 5 maggio 2009, n. 42*", entrato in vigore il 5 ottobre 2011, e modificato dal Dl. n. 174/12, nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del Tuel, introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "*pre-dissesto*".

Le pertinenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

2. ENTRATE	ACCERTAMENTI	SPESE	IMPEGNI
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.782.185,74	Disavanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾	931.129,89		
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽¹⁾	161.631,11		
Titolo I - Entrate tributarie	5.944.139,74	Titolo I - Spese correnti	13.481.648,34
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	7.276.484,07	<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i> ⁽²⁾	1.131.014,5338
Titolo III - Entrate extratributarie	1.032.468,36	Titolo II - Spese in c/capitale	1.498.646,46
Titolo IV - Entrate da trasferimenti c/capitale	3.154.481,89	<i>dFondo pluriennale vincolato in c/capitale</i> ⁽²⁾	3.024.339,51
Titolo V - Entrate da prestiti	679.593,46	Titolo III - Rimborso di prestiti	373.353,57
Titolo VI - Entrate per servizi c/terzi	1.743.166,77	Titolo IV - Spese per servizi c/terzi	1.743.166,77
Totale complessivo entrate	23.705.281,03	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	21.852.169,18
Disavanzo dell'esercizio	0,00	Avanzo dell'esercizio	1.853.111,85
TOTALE A PAREGGIO	23.705.281,03	TOTALE A PAREGGIO	23.705.281,03

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

<i>Equilibrio economico-finanziario</i>			<i>Competenza (Acc.ti e impegni imputati all'es.)</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			3.669.662,37
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		931.129,89
AA) Recupero disavanzo di amministrazione precedente	(-)		
B) Entrate titoli 1.00-2.00-3.00	(+)		14.253.092,17
C) Entrate titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D) Spese titolo 1.00 – Spese correnti	(-)		13.481.648,34
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		1.131.014,53
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		
F) Spese titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		373.353,57
G) Somma finale (A-AA+B+C-D-DD-E-F)			198.205,62
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		935.666,62
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		3.349,73
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche norme di legge	(-)		26.326,27
M) Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (G+H+I+L+M)			1.110.895,70

<i>Equilibrio economico-finanziario</i>				<i>Competenza (Acc.ti e impegni imputati all'es.)</i>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)			1.846.519,12
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			161.631,11
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)			3.834.075,35
C) Entrate titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			3.349,73
S1) Entrate titolo 5.02 – Riscossione crediti breve termine	(-)			
S2) Entrate titolo 5.03– Riscossione crediti medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate titolo 5.04 -Altre entrate per riduzione attività finanziarie	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			26.326,27
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese titolo 2.00-Spese in conto capitale	(-)			1.498.646,46
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (-)	(-)			3.624.339,51
V) Spese titolo 3.01 –Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese titolo 2.04-Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (A+B+C-D-E-F-G-H+I-L-M+N)				742.216,15

40

Equilibrio economico-finanziario				Competenza (Acc.ti e impegni imputati all'es.)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)				1.853.111,85

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.669.662,37
RISCOSSIONI	(+)	4.661.580,98	14.287.648,78	18.949.229,76
PAGAMENTI	(-)	3.741.920,87	13.818.199,29	17.560.120,16
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			5.058.771,97
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			5.058.771,97
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.580.466,21	5.542.685,51	10.123.151,72
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				1.065.785,10
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.297.993,24	3.278.615,85	4.576.609,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.131.014,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.624.339,51
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			5.849.960,56

**Composizione del risultato di
amministrazione al 31 dicembre 2015**

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2015	1.066.564,02
Fondo rischi soccombenze	237.177,66
Fondo indennità fine mandato sindaco	15.124,69
Fondo spese legali	50.000,00
Fondo franchigie assicurative	31.000,00
Totale parte accantonata (B)	1.399.866,37
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	216.337,34
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.499.298,87
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	874.449,88
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	663.660,00
Totale parte vincolata (C)	4.253.746,09
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	87.937,91
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	
	108.410,19
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	42

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2014 di Euro 6.940.413,54 (dopo riaccertamento straordinario) è stato applicato nell'esercizio 2015 per Euro 2.782.185,74, con la seguente ripartizione:

- utilizzato per la spesa corrente o per il rimborso della quota capitale di mutui e/o prestiti	935.666,62
<i>avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente</i>	357.671,36
<i>avanzo disponibile utilizzato per la spesa corrente</i>	350.000,00
<i>avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente</i>	227.995,26
<i>avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive</i>	0,00
<i>avanzo disponibile utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00
- utilizzato per la spesa in conto capitale	1.846.518,92
<i>avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale</i>	1.426.797,93
<i>avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte in conto capitale</i>	0,00
<i>avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese in conto capitale</i>	419.720,99
<i>avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento</i>	0,00

1.3 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2015, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (da conto del Tesoriere)	5.058.771,97
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (da scritture contabili)	5.058.771,97

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

Riscossioni e pagamenti

	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale 1° gennaio			3.669.662,37
Entrate Titolo I	4.447.958,10	1.706.508,33	6.154.466,43
Entrate Titolo II	5.816.267,53	1.986.156,79	7.802.424,32
Entrate Titolo III	358.989,96	206.740,30	565.730,26
Totale Titoli (I+II+III) (A)	10.623.215,59	3.899.405,42	14.522.621,01
Spese Titolo I (B)	11.240.245,35	2.720.978,59	13.961.223,94
Rimborso prestiti (C) di cui:	373.353,57	0,00	373.353,57
<i>Anticipazioni di tesoreria</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso prestiti a lungo termine</i>	373.353,57	0,00	373.353,57
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-990.383,33	1.178.426,83	188.043,50
Entrate Titolo IV	2.068.427,62	75.187,44	2.143.615,06
Entrate Titolo V di cui:	0,00	561.606,00	561.606,00
<i>da anticipazioni di tesoreria (cat.1)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>da prestiti a breve (cat.2)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>da mutui e prestiti (cat.3)</i>	0,00	561.606,00	561.606,00
Totale Titoli (IV+V) (E)	2.068.427,62	636.793,44	2.705.221,06
Spese Titolo II (F)	894.837,97	919.552,81	1.814.390,78
Differenza di parte capitale (G=E-F)	1.173.589,65	-282.759,37	890.830,28
Entrate Titolo VI (H)	1.596.005,57	125.382,12	1.721.387,69
Spese Titolo IV (I)	1.309.762,40	101.389,47	1.411.151,87
Fondo di cassa finale 31/12 (L = Fondo di cassa iniziale+D+G+H-I)			5.058.771,97

Nel corso del 2015 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

2. CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2014	2015
Proventi della gestione	Euro	16.320.235,57	14.714.559,90
Costi della gestione	Euro	16.136.755,24	15.901.973,62
Risultato della gestione	Euro	183.480,33	-1.187.413,72
Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	Euro	65.155,60	61.113,80
Risultato della gestione operativa	Euro	248.635,93	-1.126.299,92
Proventi ed oneri finanziari	Euro	-504.267,53	-493.084,66
Risultato della gestione ordinaria	Euro	-255.631,60	-1.619.384,58
Proventi ed oneri straordinari	Euro	-6.459,88	4.367.996,37
Risultato economico di esercizio	Euro	-262.091,48	2.748.611,79

- 1) i proventi e gli oneri straordinari della gestione 2015 si riferiscono a:

Proventi	2014	2015
Plusvalenze da alienazione	252.339,38	0,00
Insussistenze di passivo di cui:	241.364,48	4.155.495,92
<i>per minori debiti di funzionamento</i>	241.364,48	4.155.495,92
<i>per minori conferimenti</i>	0,00	0,00
Sopravvenienze attive di cui:	43,00	657.726,45
<i>per maggiori crediti</i>	43,00	657.726,45
<i>per donazioni ed acquisizioni gratuite</i>	0,00	0,00
Proventi straordinari	0,00	551.195,81
<i>Proventi da plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	551.195,81
Totale proventi straordinari	493.746,86	5.364.418,18
Oneri		
Minusvalenze da alienazione	0,00	0,00
Oneri straordinari di cui:	287.344,65	208.799,05
<i>da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza di esercizi precedenti</i>	0,00	0,00
<i>da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)</i>	0,00	0,00
<i>da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio</i>	287.344,65	208.799,05
Insussistenze dell'attivo di cui	212.862,09	787.622,76
<i>per minori crediti</i>	87.862,09	787.622,76
<i>per riduzione del valore delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
<i>Accantonamento per svalutazione crediti*</i>	125.000,00	0,00
Sopravvenienze passive	0,00	0,00
Totale oneri straordinari	500.206,74	996.421,81

- 2) che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2014	2015
1.936.561,68	2.372.981,66

3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente, così riassunte:

<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2014	Consistenza al 31/12/2015	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	229.080,29	1.535.106,95	1.306.026,66
Immobilizzazioni materiali	56.980.168,88	55.854.779,52	-1.125.389,36
Immobilizzazioni finanziarie	856.975,30	856.975,30	0,00
Totale immobilizzazioni	58.066.224,47	58.246.861,77	180.637,30
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	13.197.231,98	9.989.303,73	-3.207.928,25
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	3.670.474,23	5.059.583,83	1.389.109,60
Totale attivo circolante	16.867.706,21	15.048.887,56	-1.818.818,65
Ratei e risconti	771.639,19	18.337,50	-753.301,69
<i>Totale dell'attivo</i>	75.705.569,87	73.314.086,83	-2.391.483,04
Conti d'ordine	<i>7.074.013,56</i>	<i>1.033.903,61</i>	<i>-6.040.109,95</i>
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	18.470.055,08	20.178.071,08	1.708.016,00
Conferimenti	17.205.098,15	16.103.841,04	-1.101.257,11
Debiti di finanziamento	9.990.572,14	10.296.812,03	306.239,89
Debiti di funzionamento	6.345.261,41	2.762.983,04	-3.582.278,37
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	3.804.192,87	4.345.898,77	541.705,90
Totale debiti	20.140.026,42	17.405.693,84	-2.734.332,58
Ratei e risconti	19.890.390,22	19.626.480,87	-263.909,35
<i>Totale del passivo</i>	75.705.569,87	73.314.086,83	-2.391.483,04
Conti d'ordine	<i>7.074.013,56</i>	<i>1.033.903,61</i>	<i>-6.040.109,95</i>

45

dà atto

1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2015, all'aggiornamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;

4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Organo di revisione attesta:

1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Modello n. 18 approvato con Dpr. n. 194/96;

2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale.

6. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-*bis*, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata dal Settore Economico Sociale, Pubblica Istruzione, Cultura, Biblioteca e Politiche del Lavoro;
- invita gli organi dell'Ente, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. 196 e 197, del Tuel:
 - ad implementare gli strumenti per il controllo di gestione;
 - ad implementare gli strumenti adeguati a garantire il controllo degli Organismi partecipati esterni.

46

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2015.

L'Organo di Revisione

F.to Dott. Antonio Serreli – Presidente

F.to Dott.ssa Carmela Bonamici – Componente

F.to Dott. Paolo Pilleri – Componente